

Allegato parte integrante

Allegato B Capitolato d'Oneri Particolare

Capitolato d'oneri particolare per la vendita in piedi dei prodotti legnosi del lotto "Spianada – bostrico e schianti"

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto la vendita dei prodotti legnosi derivanti dall'utilizzazione del lotto denominato "Ceremana – bostrico e schianti" composto dai progetti di taglio di seguito elencati:

Progetto di taglio	Volume tariffario (m ³)	Volume netto presunto (m ³)	combustibile presunto (t)
396/2023/23	3652	2921	1023

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva. Viste le difficoltà tecniche per la stima del volume, l'Ente venditore declina ogni responsabilità relativamente a maggiori o minori volumi effettivi. Si invita pertanto a prendere visione dei luoghi anche mediante immagini o riprese video, o altri mezzi al fine di verificare il volume stimato dall'ente.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento, esbosco, trasporto, misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel contratto, capitolato d'oneri generale e nel presente capitolato d'oneri particolare.

L'aggiudicatario potrà utilizzare esclusivamente la viabilità forestale già esistente all'interno del lotto assegnato, eventuali autorizzazioni a percorrere altra viabilità saranno valutate a seguito di richiesta motivata.

E' vietata l'introduzione di legname proveniente da altri lotti.

Il legname, qualora necessario, potrà essere depositato temporaneamente, previo accordo e individuazione dei punti di deposito con il personale forestale, nelle seguenti località:

- lungo la viabilità forestale a servizio del lotto assegnato, per un periodo massimo di 60 giorni naturali e consecutivi.

Il legname dovrà essere accatastato, salvo diverse disposizioni da parte del personale forestale, nelle seguenti località:

- nel piazzale demaniale "Ex25" (distanza stimata dal cantiere 1 km), eventuali proposte alternative verranno valutate dall'Agenzia.

Le piante devono essere utilizzate fino al diametro di cm 15 in punta. Le piante cadute nei pascoli o radure nel bosco dovranno essere rimosse completamente, senza danneggiare il cotico erboso o rilasciando al suolo cascami.

Alla presenza di piante schiantate in prossimità di strade o edifici, laddove la pendenza del suolo potrebbe essere tale da movimentare piante o parti di essa, si dovranno adottare particolari tecniche per ridurre al minimo il rischio di rotolamento, crollo o qualsiasi movimentazione di materiale che potrebbe arrecare danno a cose e persone. In accordo con il personale forestale, si potrà prevedere il rilascio della prima parte di fusto con funzione di ancoraggio della ceppaia parzialmente sradicata o altre modalità valutate di volta in volta.

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio e delle specifiche esigenze ambientali derivanti dalla presenza di sorgenti o habitat di particolare interesse. Il personale avrà cura di contrassegnare le aree di rispetto prima dell'inizio dei lavori.

Art.2 bis

RESIDUI DI UTILIZZAZIONE

Sono residui di utilizzazione (materiale legnoso destinato a biomassa o cippato) i tronchi che non rispettano i parametri minimi per poter essere classificati legname di classe D (secondo il manuale per la classificazione del legname curato da IVALSA-CNR per conto del Servizio Foreste - PAT), le ramaglie e i cimali o altri residui legnosi, anche in forma di cippato.

I residui di utilizzazione, potranno essere temporaneamente accatastati previo accordo con il personale forestale:

- lungo la viabilità forestale a servizio del lotto assegnato o nel piazzale demaniale .

I residui di utilizzazione potranno essere rilasciati sul letto di caduta, garantendo lo sgombero di sentieri, strade e impluvi, o dovranno essere gestiti come sottoprodotto. Il materiale può essere asportato, o cippato, previo consenso del personale forestale.

Qualora i residui di utilizzazione depositati contengano materiale identificabile come legname, sarà applicata una sanzione specifica:

- il materiale verrà addebitato alla ditta aggiudicatrice con valore pari a quello di vendita, nella misura del doppio rispetto al volume stimato dal personale forestale.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

Nella domanda di consegna sarà indicato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori di utilizzazione forestale e di tutte le imprese incaricate dall'acquirente nell'espletamento dei lavori; sarà inoltre riportata la documentazione necessaria per attestare le adeguate capacità operative specialistiche del personale che effettuerà i lavori. Qualora l'acquirente disponga di operatori stranieri deve garantire un interprete in grado di comunicare in lingua italiana.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

- PEFC n.certificato18-21-02/03 [ICILA-PEFCFS-002720]
- UNI EN ISO 14001
- UNI ISO 45001

La ditta aggiudicatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5

MISURAZIONE

L'Agenzia sceglierà il metodo di misurazione che potrà avvenire secondo le seguenti metodologie:

Metodologia prevalente:

Fotomisurazione con unità di misura finale: metro cubo netto privo di eventuale corteccia.

Il metodo prevede la realizzazione di cataste di altezza massima di 4 metri costituite da tronchi della stessa lunghezza, accatastati ordinatamente, il più possibile complanari. I costi dell'accatastamento sono a carico dell'acquirente. Il personale forestale, su comunicazione dell'acquirente che individui le cataste terminate, provvederà a scattare delle immagini in sequenza lungo la catasta ed una ditta terza quantificherà il volume netto, privo di corteccia. Il sistema garantisce una differenza, in rapporto alla tradizionale misurazione con cavalletto, generalmente compresa tra il + 4% ed il -4%.

I costi per la quantificazione del volume legnoso saranno sostenuti dall'Agenzia stessa.

La catasta, una volta misurata dal personale forestale non potrà più subire rimaneggiamenti o aggiunte di materiale, essendo destinata all'asporto definitivo.

Metodologia residuale:

- Misurazione a stero con unità di misura finale: metro cubo netto privo di eventuale corteccia, utilizzabile per i seguenti prodotti e previo consenso dell'acquirente:
 - cataste di legname appartenente alla classe dimensionale da 15 a 22 cm;
 - la legna da ardere
 - per i residui di utilizzazione applicando il coefficiente di conversione:
 - da metro stero a ton 0,25
 - da metro cubo a ton 0,70
 - da metro cubo a metro stero 2,8
- Cavalletto dendrometrico con unità di misura finale: metro cubo netto privo di eventuale corteccia. La procedura avverrà secondo quanto previsto dal capitolato d'oneri generale.

Articolo 6

PAGAMENTO

Il pagamento avverrà nelle modalità previste dal contratto.

Articolo 7

NOMINA DEL COLLAUDATORE TECNICO FORESTALE

Il collaudo tecnico forestale del lotto verrà eseguito dal Responsabile del Settore Tecnico Gestionale di Cavalese, Dott. Antonio Manica o da un suo delegato.

Articolo 8

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.